



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 17/05/2017

Ordinanza n. 243/terr Prot. n. 4195

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 29.10.2016, da parte della squadra di rilevamento P1105 (Scheda AeDES n.30439), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in via Mattarella destinata a uso produttivo, **identificata al Foglio 5, mappale 344 sub.10**, di proprietà del **sig. DIPAOLO GIANCARLO** nato a Camerino (MC) il 15/11/1950 codice fiscale **DPLGCR50S15B474P** residente in Via Mattarella 4 I.1, versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità con provvedimenti "B", da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

- 1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza al **sig. DIPAOLO GIANCARLO** sopra generalizzato ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADOES 07/2013

La scheda va compilata per un'intera edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per altezza di altezza e/o di costruzione e/o piani stratificati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite emendando le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle ☐ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di identificazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del sopralluogo prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascella. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano i dati del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati testati e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Presso il rilevatore, se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, frontiera, angolo). Denominazione tecnica e particolare: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Commento: Specificare se trattasi di coordinate piano N/E (UTM, metri) o geografiche Lat/Long (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

Per i piani totali, indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spiccatore di fondazioni incluso quello di sottotetto già esistente e solo se praticamente così consistente in un solo efficace. Compilare i riquadri i piani mediamente interrali per più di metà della loro altezza. Altezze massime in metri: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sopravvissuta in metri: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ed (2) e (2) m: è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture (uso "abbandonato" indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (C2) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in gettato a 1° livello (C2). In alternativa, indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione dei livelli di danno riscontrati è di pertinenza rilevante, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS9, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle percentuali di danno, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA



(ADOES 07/2013)



Provincia: **MC**
Comune: **PERETORINA**

ID SCHEDA: **30434**

Denominazione Isola: **P. NATIATA BELLA**

1° VIA **6**

2° CORSO **6**

3° VICOLI **6**

4° PIAZZA **6**

5° ALTRO **6**

Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso ☐ Datum ☐ WGS84

Est/Long

Denominazione edificio o proprietario **ITALIA GIOIA**

Posizione edificio ☐ isolato ☐ interno ☒ D'angolo

Identificativo edificio **1043**

Isola **1043**

Isola Comune **1043**

Isola Provincia **1043**

Isola Regione **1043**

Isola Stato **1043**

Isola Europa **1043**

Isola Mondo **1043**

Isola Universo **1043**

Isola Galassia **1043**

Isola Universo **1043**

Isola Galassia **1043**

Isola Universo **1043**

Isola Galassia **1043**

Isola Universo **1043**

Isola Galassia **1043**

Isola Universo **1043**

Isola Galassia **1043**

Isola Universo **1043**

Isola Galassia **1043**

Isola Universo **1043**

Isola Galassia **1043**

Isola Universo **1043**

Isola Galassia **1043**

Isola Universo **1043**

Isola Galassia **1043**

Isola Universo **1043**

Isola Galassia **1043**

Isola Universo **1043**

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - destinazione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (mq)	Cost. a vista	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupant
1 ☐ 0 ☐ 9	1 ☐ < 2,50	A ☐ < 50	1 ☐ < 1919	A ☐ Abitativo	1 ☐ A	A ☒ > 65%	1 ☐ Pubblica
2 ☐ 0 ☐ 10	2 ☐ 2,50 > 3,49	B ☐ 50 > 69	2 ☐ 19 > 45	B ☒ Produttivo	2 ☐ B	B ☐ 30-65%	2 ☒ Privata
3 ☐ 0 ☐ 11	3 ☐ 3,50 > 5,00	C ☐ 70 > 99	3 ☐ 46 > 61	C ☐ Commercio	3 ☐ C	C ☐ < 30%	
4 ☐ 0 ☐ 12	4 ☐ > 5,00	D ☐ 100 > 129	4 ☐ 62 > 75	D ☐ Uffici	4 ☐ D	D ☐ Non utilizz.	
5 ☐ 0 ☐ > 12		E ☐ 130 > 169	5 ☐ 76 > 91	E ☐ Serv. Pubbl.	5 ☐ E	E ☐ In costruz.	
6 ☐ 0 ☐ 7		F ☐ 170 > 229	6 ☐ 92 > 96	F ☐ Deposito	6 ☐ F	F ☐ Non finito	
7 ☐ 0 ☐ 8		G ☐ 230 > 299	7 ☐ 97 > 101	G ☐ Strategico	7 ☐ G	G ☐ Abbandon.	
		H ☐ 300 > 399	8 ☐ 109 > 111	H ☐ Turist.-ricett.			
			9 ☐ 120 > 130				
			10 ☐ 130 > 2011				

Strutture verticali		STRUTTURE IN MUROTTURA										ALTRE STRUTTURE													
1	Non identificate	A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietre non squadrate, cadenti, ...)		A testitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		Pilastri isolati		Mista		Rinforzata		1) Tetra in c.a.		2) Tetra in c.a.		3) Tetra in acciaio		4) Tetra/Tetra in legno		REGOLARITÀ		Non Regolare		Regolare	
2	Non identificate	A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietre non squadrate, cadenti, ...)		A testitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		Pilastri isolati		Mista		Rinforzata		1) Tetra in c.a.		2) Tetra in c.a.		3) Tetra in acciaio		4) Tetra/Tetra in legno		REGOLARITÀ		Non Regolare		Regolare	
3	Non identificate	A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietre non squadrate, cadenti, ...)		A testitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		Pilastri isolati		Mista		Rinforzata		1) Tetra in c.a.		2) Tetra in c.a.		3) Tetra in acciaio		4) Tetra/Tetra in legno		REGOLARITÀ		Non Regolare		Regolare	
4	Non identificate	A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietre non squadrate, cadenti, ...)		A testitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		Pilastri isolati		Mista		Rinforzata		1) Tetra in c.a.		2) Tetra in c.a.		3) Tetra in acciaio		4) Tetra/Tetra in legno		REGOLARITÀ		Non Regolare		Regolare	
5	Non identificate	A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietre non squadrate, cadenti, ...)		A testitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		Pilastri isolati		Mista		Rinforzata		1) Tetra in c.a.		2) Tetra in c.a.		3) Tetra in acciaio		4) Tetra/Tetra in legno		REGOLARITÀ		Non Regolare		Regolare	
6	Non identificate	A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietre non squadrate, cadenti, ...)		A testitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		Pilastri isolati		Mista		Rinforzata		1) Tetra in c.a.		2) Tetra in c.a.		3) Tetra in acciaio		4) Tetra/Tetra in legno		REGOLARITÀ		Non Regolare		Regolare	

Componente strutturale- Danno preesistente	Danno (1)										Prove di P.I. eseguiti						
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nessuno		Demolizioni		Riparazione		Puntelli		Trasenne e protezione passaggi		
1	Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
2	Scale																
3	Scale																
4	Copertura																
5	Temperatura - Tramezzi																
6	Danno preesistente																

Tipo di danno	Presenza Danno	Prove di P.I. eseguiti				Prove di P.I. eseguiti			
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi	Divieto di accesso	Barriere protettive
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...								
2	Cadute tegole, cornicioni, carne funaria, ...								
3	Cadute cornicioni, parapetti, ...								
4	Cadute altri oggetti interni e esterni								
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6	Danno alla rete elettrica o del gas								

Metodologia del sito				Dispositivi alle fondazioni			
1	Occlusa	2	Opendo luce	3	Opendo leggero	4	Opendo pesante

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A	B	C
					D	E	F
Basso							
Basso con provvedimenti							
Alto							

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita		8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	2	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
2	Messa in opera di cerchiature o tiranti	3	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
3	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	4	Rimozione di altri oggetti interni e esterni
4	Riparazione copertura	5	Trasmissione e protezione passaggi
5	Puntellatura di scale	6	Riparazioni delle reti degli impianti
6	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...		
	Rimozione di tegole, cornicioni, carne funaria, ...		

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate
Unità familiari evacuate	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ANNOZZIONI	
Foto di insieme dell'edificio	
Spilla	
8-B	
ENRICO TERREBENEK ASSICURAZIONE IN PAESE IN ASSICURAZIONE DEL GIUNTO CON D'E DIFICILIO DI	
I componenti della squadra di ispezione (stampare)	
ING. PAOLO BIANCHI	
ING. LUIGI FAGIANI	
Firma	
Firma	

AL COMUNE DI PIEVERTOBINA

C.O.M. |

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. | | | | |

PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☒		INDIRIZZO	
		N. Civ. I	
		DENOMINAZIONE D'USO	
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
		VIA HATTARELLA	RIPARAZIONE MANI LEGGERI TAMPONATURE E FRAMMENTI
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☒		INDIRIZZO	
		N. DI PIÙ O GIACCIARLO	EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE IN PARTE IN PROSSIMITÀ DEL GIUNTO CON L'EDIFICIO 02
		N. Civ. I	
		DENOMINAZIONE D'USO	
		PRODUTTIVO	
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☒		INDIRIZZO	
		N. Civ. I	
		DENOMINAZIONE D'USO	
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☒		INDIRIZZO	
		N. Civ. I	
		DENOMINAZIONE D'USO	
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☒		INDIRIZZO	
		N. Civ. I	
		DENOMINAZIONE D'USO	

Squadra N. 011105

Data | 2.9 | 1.0 | 1.6 |

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

~~(Firmă e timbro responsabile del Comune)~~

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]